Volo da una scala, grave operaio 47enne: trasferito in elisoccorso a Catania

E’ stato trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania l’operaio di 47 anni vittima di un incidente sul lavoro. E’ successo tutto nel pomeriggio a Pachino, in via Lucio Tasca. L’uomo era in cima ad una scala, lungo la via, impegnato in un intervento su di una caldaia sulla facciata esterna dell’edificio. Secondo quanto ricostruito, un Fiorino di passaggio avrebbe urtato la scala facendo rovinare al suolo l’operaio, originario di Rosolini.
Violento l’impatto con l’asfalto, dopo un volo di circa cinque metri. L’operaio è stato trasferito in ambulanza all’ospedale Di Maria di Avola in codice rosso. Qui i sanitari, alla luce della gravità delle sue condizioni, hanno subito disposto l’elisoccorso verso il Cannizzaro di Catania.
Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri, impegnati a ricostruire la dinamica esatta dell’incidente.

Rete idrica efficiente? Godoy (Dam): “collaborazione pubblico-privato per piano investimenti”

La rete idrica di Siracusa ha un’età media di circa 50 anni. Tubazioni così vecchie sono maggiormente soggette a deterioramento, rotture e guasti. Nel solo 2021, secondo i

dati forniti da Siam, sono stati 1.532 gli interventi eseguiti: in media 5 al giorno. “Mi ha sorpreso vedere come lavora Siam, con riparazioni immediate poche ore dopo la segnalazione del guasto. Un intervallo di tempo rottura-intervento che mi ha favorevolmente sorpreso”, ha detto Juan Godoy, presidente della spagnola Dam, società socio unico di Siam. “Rimane però il problema: una rete vecchia è complessa da gestire e comporta elevati costi per manutenzione ed efficienza, pensiamo anche solo al continuo lavoro delle pompe”, ha aggiunto subito dopo, toccando uno dei principali motivi della sua venuta a Siracusa, insieme a Juan Ignacio Garcia (dg Dam) e Martin Estrella (direttore amministrativo Dam).

“Bisogna rinnovare la rete idrica. E per questo stiamo cercando finanziamenti europei. Non è un lavoro semplice però siamo pronti a collaborare con il Comune di Siracusa. Al sindaco ho ribadito che siamo lieti di lavorare qui “, le parole del presidente di Dam che valgono come indicazione sul senso della spedizione spagnola in riva allo Jonio.

Palazzo Vermexio è a caccia di finanziamenti per due progetti. Uno è quello per la realizzazione di un nuovo campo pozzi che, tra gli altri, dovrebbe permettere di superare il problema della salinità dell’acqua. Dal canto suo, Siam ha presentato ben nove progetti, per un totale di circa 48 milioni di euro di investimenti. Entro la fine dell’anno, atteso il responso del Ministero delle Infrastrutture.

Il tempo non è una variabile indifferente. A dicembre dello scorso anno, Siam ha firmato il nuovo contratto servizio con il Comune di Siracusa: durata di un anno, prorogabile a tre. Nel frattempo, l’Ati provinciale si è espressa a favore di un’unica società a matrice pubblica per gestire il servizio idrico integrato nel territorio siracusano. Un percorso per ora di là dal venire e che però rende complesso, per un gestore privato, immaginare un piano di investimenti senza la certezza di poterlo ammortizzare negli anni.

“Siam ha partecipato alla prima gara per la gestione del servizio idrico a Siracusa nel 2014. L’affidamento aveva

durata di un solo anno. Sette anni dopo siamo ancora qua ma si è sempre andato avanti con incertezza sui tempi di gestione: ordinanze e affidamenti brevi", ha ricordato Giuseppe Marotta. "Non abbiamo ancora fatto grandi investimenti proprio perché è mancata la prospettiva nel medio-lungo termine. Se nel 2014 ci avessero detto che saremmo rimasti almeno fino al 2022, ad esempio, avremmo già ammortizzato il costo dei primi grandi interventi strutturali. Considerate che per Siam le riparazioni sono e restano un costo", ha spiegato.
"Ma è il nostro lavoro e siamo disponibili a collaborare con l'amministrazione comunale", ricorda il numero uno di Dam, Godoy. Le idee non mancano: un sistema di riutilizzo delle acque depurate a fini agricoli; l'impiego dei fanghi in impianti di compostaggio per produrre biogas (come Dam già fa in Spagna, ndr); il ricorso al fotovoltaico per ammortizzare gli elevatissimi costi energetici, connessi alla gestione della rete idrica di Siracusa. Tutte ipotesi di cui Godoy ed i vertici di Dam hanno già discusso con il Comune di Siracusa, gettando le basi per un'azione a medio-lungo termine che avrebbe effetto – al ribasso – anche sulle bollette.
D'altronde una rete moderna ed efficiente "costa" meno: dispersione sotto soglia, costi energetici contenuti, nuove risorse da quello che era considerato scarto. La formula giusta per arrivarci? Godoy non ha dubbi: "collaborazione tra pubblico e privato".

Nuovo ospedale di Siracusa, scaduto il mandato del

commissario. Si teme lungo stop

E’ scaduto lo scorso 6 novembre il mandato di commissario straordinario per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Un anno fa l’ultima proroga, sempre al prefetto di Siracusa Giusi Scaduto. Non è escluso che possa arrivarne una ulteriore ma bisogna attendere le mosse della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A febbraio era stato presentato da Paolo Ficara un emendamento che prevedesse la proroga, motivata dalla complessità degli atti da compiere per arrivare alla realizzazione dell’ospedale. Ma quella richiesta non ebbe alcuna sponda a Roma, finendo nel cassetto.
Intanto queste settimane di attesa di una proroga che apparirebbe, a ragion veduta, logica e auspicabile, finiscono per rallentare le già non semplici procedure che dovrebbero portare alla posa della prima pietra del nuovo nosocomio, una struttura Dea di II livello, il massimo dell’offerta sanitaria secondo la rete regionale. Una volta partiti i lavori, dovrebbero essere completati in 36 mesi, secondo il cronoprogramma che accompagna l’idea progettuale che ha vinto il concorso internazionale di idee. A firmarlo un raggruppamento temporaneo di imprese, con capofila lo Studio Plicchi srl.
Proprio lo step deciso per l’avvio del concorso, come anche il già acquisito nulla osta regionale per la variante urbanistica, sono alcuni degli atti concreti resi possibili dalla struttura commissariale che può muoversi, su mandato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in maniera più agile tra le strettissime norme che disciplinano la realizzazione di simili strutture. Tra i passaggi tecnici messi in itinere dal commissario anche i necessari espropri nell’area individuata per la costruzione dell’ospedale, lungo la statale per Floridia, nei pressi della grande viabilità. Ecco perchè è lecito attendersi un nuovo mandato in proroga.

Altrimenti tutto l’iter passa in capo all’Asp di Siracusa, con il ricorso alle ordinariamente lunghe prassi burocratiche che caratterizzano le grandi opere siciliane.
Ad ottenere l’applicazione del modello commissariale per l’ospedale di Siracusa, sul modello di quanto fatto a Genova per il ponte Morandi, fu la parlamenta Stefania Prestigiacomo, con un suo emendamento. Nel 2020 il primo mandato per il prefetto Giusi Scaduto, rinnovato nel novembre del 2021. Poi a febbraio 2022 la richiesta di nuova proroga, non assegnata in quella occasione.

Tsunami a Marzamemi e Pachino: niente panico, è una esercitazione di Protezione Civile

Uno tsunami che colpisce Marzamemi e parte di Pachino. Non è una previsione catastrofica ma lo scenario che verrà simulato sabato dalla Protezione Civile. Il Dipartimento Regionale ha organizzato una nuova simulazione per testare attrezzature e mezzi. Saranno 150 i volontari impiegati nelle varie fasi dell’esercitazione, con 25 operatori maltesi di Protezione Civile.
Lo scenario ipotizzato è quello di uno tsunami che raggiunge le coste a sud di Siracusa, un’ora dopo un sisma sull’isola di Creta. Verranno simulate ricerche di dispersi, operazioni di soccorso a persone rimaste bloccate in costruzioni allagate o pericolanti, messa in sicurezza di beni culturali (al Palmento di Rudinì) ed interventi in mare. Un avversario del programma di esercitazione della Protezione Civile è il maltempo che

sabato 26 novembre, secondo le previsioni, dovrebbe sferzare Pachino.
Per l'occasione, verranno testate le nuove trombe del sistema di alert cittadino di Protezione Civile, finanziato dal Dipartimento Regionale. Nessuno si allarmi, sentendo le sirene e vedendo il via vai di mezzi e uomini di Protezione Civile. Si tratta di una esercitazione programma di Protezione Civile. Dal Dipartimento Regionale, il dirigente Biagio Bellassai rassicura la popolazione preoccupata dal fatto che l'esercitazione possa essere stata programmata in previsione di un simile evento catastrofico. "Non si possono fare previsioni su simili eventi. Non siamo in possesso di nessuna informazione taciuta alla popolazione. Si tratta di una simulazione, per perfezionare attrezzature e meccanismi di Protezione Civile, anche attraverso l'impiego di software previsionale studiato dalle Università di Palermo e Catania. Nessuno si allarmi". Quanto all'eventualità di un rischio tsunami in Sicilia, "non lo scopriamo certo ora" dice ancora Bellassai. "La Sicilia è storicamente esposta. Anche il famigerato terremoto di Messina fu accompagnato da tsunami. Non sorprenda quindi che, nei piani di Protezione Civile, ci sia anche il rischio di maremoto".

foto archivio, allagamenti a Marzamemi

Riapre la "Stanza Rosa" all'Umberto I per l'accoglienza di donne

vittime di violenza

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, verrà riattivata la “Stanza Rosa”, nell’area di emergenza dell’ospedale Umberto I di Siracusa. E’ dedicata all’accoglienza privilegiata e all’ascolto delle vittime di violenza. Riparte anche l’attività del “Centro Ascolto alle vittime di violenza” dell’Asp di Siracusa.
Ritorna una delle misure messe in campo dal sistema locale per il benessere e la protezione delle donne vittime di violenza.
Nell’androne principale dell’ospedale di Siracusa, dalle ore 9 alle ore 13 dal 24 al 26 novembre, saranno allestiti punti informativi interistituzionali, per dare alla popolazione la possibilità di conoscere gli strumenti che l’ordinamento offre a sua tutela sia in termini di conoscenza dei servizi sanitari e sociali che di concreto aiuto a chi, subendo e spesso non riconoscendo la violenza sofferta, rischia di compromettere il proprio equilibrio e la propria salute.
Saranno allestite postazioni delle Forze dell’Ordine, dei Servizi Sociali del Comune e dell’Azienda sanitaria con punti informativi dell’Urp, del Coordinamento violenza di genere, dell’Educazione alla Salute per la diffusione di informazioni con la distribuzione di materiale illustrativo sui vari temi della prevenzione sanitaria, dello Spresal per la tutela delle donne nei luoghi di lavoro, del Centro screening oncologico, con la consegna alla popolazione target dei kit per l’esame di prevenzione del tumore al colon retto e la possibilità di prenotare gli esami per la prevenzione del tumore della mammella e del collo dell’utero.
Il messaggio che sarà lanciato da questa sede è che la violenza è un problema di salute pubblica e di violazione dei diritti umani dinanzi al quale tutte le Istituzioni, che agiscono in rete, devono offrire tutti gli strumenti che la normativa prevede: lo Stato c’è e agisce attraverso le sue Istituzioni.

Emesso oggi il francobollo dedicato a Siracusa, primo annullo al Vermexio

E’ stato emesso oggi il francobollo della serie Turistica dedicato a Siracusa. Fa parte della serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” ed ha valore della tariffa B, pari a 1,20€.
Completano le emissioni odierne i francobolli Riccione, Candelo e Venafro. Tiratura da 250.012 esemplari per ciascun francobollo.
I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.
Il bozzetto per il francobollo dedicato a Siracusa è a cura di Maria Carmela Perrini.
Ciascuna vignetta raffigura una veduta della località rappresentata e precisamente, per Siracusa, uno scorcio del Castello Maniace che si affaccia imperioso sul Mar Ionio.
Completano i francobolli la legenda “SIRACUSA”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”. L’annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l’ufficio postale di Siracusa 2.
I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” e sul sito poste.it.
Per l’occasione sono state realizzate quattro cartelle filateliche in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione,

al prezzo di 15€ per ciascuna cartella.
Primo annullo oggi al Salone Borsellino di Palazzo Vermexio. Con il vice sindaco Pierpaolo Coppa e l'assessore alla Cultura Fabio Granata, erano presenti il responsabile commerciale Filatelia di Poste Italiane Marco De Nicola, il responsabile regionale Biagio Di Mare, l'ex ministro Lucia Azzolina (che insieme al sindaco Francesco Italia ha seguito l'iter della pratica), ed il dirigente del settore Vincenzo Miccoli.
Per il vice sindaco Pierpaolo Coppa, "quella odierna costituisce l'ulteriore conferma della grande importanza che lo Stato riconosce a Siracusa. Un francobollo in tiratura limitata- ha aggiunto- rende ulteriormente prestigio a questo riconoscimento".
E' toccato all'assessore alla Cultura, Fabio Granata spiegare la scelta del Maniace, "esempio del primo Rinascimento europeo nonostante l'edificazione nel Tardo Medioevo. Con esso e in esso Federico II volle realizzare quell'idea del mondo legata all'identità mediterranea a lui tanto cara".
Granata ha concluso il suo intervento con l'invito a Poste Italiane di dedicare un francobollo anche ad Enzo Maiorca, "uomo vissuto a cavallo tra due millenni che con la sua leale sfida sportiva alla natura ha incarnato lo spirito classico dell'eroe greco".

Giornata internazionale dell'Albero, piantumazioni nelle scuole di Floridia ed

Siracusa

Un albero a ogni istituto comprensivo di Floridia. Un Quercus Ilex al Pirandello, un Jacaranda Mimosifolia al Quasimodo e un Carrubo (Ceratonia Siliqua) al Volta. Li ha donati l'associazione naturalista "Cibele, tra cultura e natura", ieri, in occasione della Giornata nazionale dell'albero.
Tre alberi, tre momenti e tre luoghi diversi per un unico, prezioso obiettivo, sintetizzato nelle parole di Marco Carpinteri, presidente dell'associazione Cibele: «Si tratta di un gesto simbolico ma doveroso – ha detto – per sensibilizzare i giovani studenti sull'importanza dei temi ambientali e i benefici del verde nei nostri quartieri».
Un concetto, questo, ribadito dal messaggio contenuto nelle targhe che l'associazione ha voluto collocare ai piedi di ogni albero: "Chi pianta un albero, pianta una speranza" (Lucy Larcom).
Alla cerimonia per piantare gli alberi hanno partecipato, tra tanti alunni, il presidente e i soci fondatori dell'associazione Cibele nata per continuare e coltivare la conoscenza, il rispetto e l'amore per la natura, profusi e trasmessi da Gaetano Carpinteri, naturalista di Floridia, morto l'anno scorso a 43 anni. Presenti, per quella che è stata una mattinata di festa e di riflessione, allietata dalla musica di Salvo Tempio, anche i dirigenti scolastici dei tre istituti comprensivi.
A Siracusa, invece, i soci del Lions Club Siracusa Host, in occasione della ricorrenza della festa internazionale dell'albero, hanno piantumato presso l'istituto Paritario "Sacro Cuore" cinque alberi di Abete .
Gli alberi sono stati disposti a cerchio a simboleggiare il mondo. Ogni abete indica un continente.
Alla presenza di suor Ester, Madre Generale delle suore, di suor Caterina, Direttrice dell'istituto, del Presidente del Lions Club Siracusa Host Giovanbattista Aloi, insieme ai soci Bruno Maltese responsabile del service ecologico ambientale,

Paola Migliore, Concetta Maida, Nelly Fosini ed Enzo Mauro, gli alunni dell' Istituto hanno piantumato i cinque abeti con lo slogan "l' albero è vita e la vita è Pace".

Dispersione idrica e costi energetici, i vertici della Dam a Palazzo Vermexio

Incontro questa mattina a Palazzo Vermexio fra il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e Juan Godoy, presidente di DAM (socio unico di Siam, gestore del servizio idrico nel capoluogo). Insieme a Godoy c'erano anche Juan Ignacio Garcia e Martin Estrela, rispettivamente direttore generale e direttore amministrativo della DAM, oltre che dai vertici della Siam.
Il presidente Godoy, in questi giorni in visita a Siracusa, ha voluto incontrare il primo cittadino per parlare della situazione della rete idrica e dell'aumento dei costi energetici, ma anche dei progetti presentati dal gruppo a Siracusa e della disponibilità a effettuare investimenti mirati al miglioramento della rete e all'efficientamento energetico della città.
Il colloquio è durato circa un'ora. Emersa la volontà di intervenire sui costi energetici e di adottare strumenti che possano incidere sui problemi di dispersione della rete: due vicende che producono effetti sui costi a carico dei cittadini.
"Tenevo molto a incontrare il sindaco Italia – ha affermato Godoy – per conoscerci e per confrontarci su tanti punti. Da questo colloquio, oltre a un clima di cordialità e fiducia, è emersa anche una visione comune, una unità di intenti sulla

strada da intraprendere per continuare a migliorare la qualità della vita della città”.

Lealtà&Condivisione: “tempi certi per la realizzazione degli investimenti su rete idrica”

Lealtà&Condivisione torna all’attacco sul tema della gestione idrica a Siracusa. Il presidente del movimento, Carlo Gradenigo, torna nuovamente a chiedere “contezza sui tempi di realizzazione di tutti i punti dell’offerta tecnica” siglata un anno addietro all’atto del contratto per la gestione del servizio.
Non a caso, Gradenigo – ex assessore ai servizi – rilancia il tema in contemporanea con la presenza a Siracusa dei vertici di Dam, la società spagnola socio di Siam.
Già realizzate le 11 docce temporizzate per le spiagge libera ed i solarium come le 7 casette per la distribuzione gratuita dell’acqua potabile. “Restano però diversi altri punti”, sottolinea il presidente di L&C. E li elenca: “l’installazione di novemila kit di efficientamento per la riduzione del consumo idrico in scuole ed edifici pubblici; la creazione dello sportello elettronico Net@web e realizzazione dell’app utenti per la gestione delle pratiche da remoto; la realizzazione di 5 nuovi sportelli Siam distaccati (Belvedere, Cassibile, Mazzarona, Santa Lucia, Zona Balneare); il recupero, gestione e manutenzione di tutte le fontane cittadine ricadenti anche all’interno di parchi, ville o piazze comunali (es. Piazza Adda, Largo Dicone etc.); lo

sconto del 3% in tariffa per gli utenti che dimostrano di attuare sistemi di risparmio idrico in casa propria; revamping/aggiornamento impianti con acquisto e montaggio di nuovo essiccatore presso depuratore di Canalicchio”.
Nel piano triennale allegato al bando – ricorda ancora Lealtà&Condivisione – erano anche previste opere e realizzazioni come, ad esempio, il progetto esecutivo per l’eliminazione sversamento reflui depuratore nel porto grande; il progetto esecutivo per il riuso condotta ex cassa del mezzogiorno e captazione acque Anapo (Pantalica); condotte idriche e fognarie da estendere a Fontane Bianche ed in alcune zone del Plemmirio. “Servizi, progetti e opere per un totale di oltre 4,5 milioni di euro in 3 anni da reinvestire sul servizio idrico cittadino” e su cui Lealtà&Condivisione chiede certezza sui tempi realizzativi.

Conto alla rovescia per salvare Isab Lukoil, i sindacati rilanciano: “Proteste eclatanti”

I sindacati unitari – Cgil, Cisl e Uil – pensano a nuove azioni di protesta dopo il deludente esito del vertice ministeriale sul salvataggio Isab Lukoil. “Più eclatanti ed incisive” – dicono – rispetto alla mobilitazione generale di venerdì scorso a Siracusa.
Tra poche settimane, il 5 dicembre, entrerà in vigore l’embargo via mare al petrolio russo. Una misura che metterà all’angolo la produzione della grande raffineria siciliana, verso la quale le banche hanno da tempo chiuso le linee di

credito per overcomplaince, rendendo impossibile l’approvvigionamento di grezzo da altre fonti. Proprio il sistema bancario il grande assente – seppur invitato – al summit romano.
Il governo ha rinviato ogni soluzione ad una eventuale richiesta di deroga all’Ue, forse fuori tempo massimo, e ad un altro passaggio con Sace per aumentare le garanzie statali. “E intanto lo spettro di una chiusura della Lukoil si avvicina sempre di più e con esso si complica sempre più il destino occupazionale di migliaia di lavoratori. Il conto alla rovescia è già partito per la Lukoil e per tutto il nostro apparato industriale. Al tavolo ministeriale, nonostante sollecitati, non vengono affrontati i temi cruciali del sequestro dell’impianto di depurazione (IAS) e della prospettiva futura dell’intero nostro Polo industriale. Assolutamente marginale e quasi silenziosa la posizione del presidente della Regione Sicilia, presente ai lavori. L’assenza al tavolo del sistema bancario Italiano, nonostante fosse invitato a partecipare ai lavori, oltre ad essere uno sgarbo istituzionale, non lascia presagire nulla di positivo”, ruggiscono i sindacati. “Noi non staremo a guardare, né faremo da stampella a nessuno. Nelle prossime ore decideremo ulteriori azioni di protesta più eclatanti ed incisive”.